



Ente riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali

IL FANTASTICO MONDO DEI BURATTINI

Le Strade di PULCINELLA

(Rutas de POLICHINELA)



21 gennaio - 28 febbraio 2017

C.C. Aldo Moro – Cordenons

8 aprile - 10 maggio 2017

Ex Convento di San Francesco - Pordenone



Sede legale: viale Grigoletti 72/E – 33170 Pordenone
Sede operativa: c/o C.C. Aldo Moro, via Traversagna 4 – 33084 Cordenons (PN)
t. 0434/932725 – c. 348/3009028 – f. 0434/931551 c.f./p.i. 01608630933



Sede legale: viale Grigoletti 72/E – 33170 Pordenone
Sede operativa: c/o C.C. Aldo Moro, via Traversagna 4 – 33084 Cordenons (PN)
t. 0434/932725 – c. 348/3009028 – f. 0434/931551 c.f./p.i. 01608630933

IL FANTASTICO MONDO DEI BURATTINI

Ortoteatro è una cooperativa che da 40 anni si occupa di Teatro per l'infanzia e la gioventù

- organizza e produce spettacoli di teatro ragazzi
- si occupa di formazione teatrale di adulti e bambini
- utilizza il teatro per diffondere valori culturali, artistici e sociali nel territorio.

La cooperativa oggi gestisce due teatri: il Centro culturale Aldo Moro di Cordenons e l'Auditorium Concordia di Pordenone.

Il fantastico mondo dei Burattini è un progetto della durata di otto anni, scandito ogni due da una mostra incentrata sul teatro di figura.

L'obiettivo del progetto è quello di conferire il giusto spessore culturale a una forma d'arte che spesso è poco valorizzata poiché considerata per soli bambini, ma che di fatto ha radici storiche molto antiche e si è da sempre rivolta anche al pubblico adulto.

Il lavoro artigianale e artistico necessario alla creazione di ogni spettacolo rispecchia storia e tradizioni del Paese d'origine, offrendo un'occasione ideale di conoscenza e confronto tra popolazioni appartenenti a culture diverse.

Le tecniche utilizzate per animare questi che si possono definire "piccoli attori", non sono per niente semplici né immediate, bensì raffinate e articolate, basti pensare ad esempio alla complessità manipolativa delle marionette, manovrate dai fili.

Le Strade di Pulcinella è un progetto di ricerca e valorizzazione di quest'arte, pensato per essere fruibile da un pubblico di piccoli visitatori, ma apprezzabile anche dagli adulti.

Punto cardine della realizzazione è il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche: il progetto non si conclude infatti con l'esposizione della mostra, ma prevede una serie di eventi e attività a completamento e approfondimento dell'esposizione.

Vengono proposte attività dedicate alle scuole come la visita guidata animata e visione di uno spettacolo teatrale, ma anche per il pubblico di adulti come attività formative sulla costruzione e manipolazione dei pupazzi, conferenze tematiche con ospiti illustri.

Questo impianto, collaudato negli anni, fa da base alla realizzazione dell'esposizione.

PARTNER ESTERO: Museo TOPIC

Il Museo TOPIC è il centro internazionale del burattino di Tolosa. Inaugurato nel novembre 2009 è un progetto singolare per la sua innovazione e originalità. È l'unico centro integrale dedicato all'arte della marionetta in tutta Europa. Come tale si è convertito a punto di incontro per i burattinai di tutto il mondo, per condividere, imparare, produrre e riflettere, uno spazio di avanguardia con dotazione di alto livello.



IL PROGETTO - STORIA

Tutto è nato nel 2010 quando al burattinaio catalano Toni Rumbau viene in mente di scrivere il libro "Rutas de Polichinela, Títeres y Ciudades de Europa", attraverso il quale egli descrive le città europee dove Pulcinella, partendo da Napoli, ha lasciato un segno tangibile e i luoghi in cui è stato adottato un burattino ad esso ispirato e dai nomi diversificati: Punch, Polichinelle, Kasper, Dom Roberto, Don Cristóbal e altri. Quella del libro è stata l'idea cardine che ha permesso di ipotizzare la realizzazione di una grande esposizione costituita da circa centoventi personaggi provenienti da tutta Europa e parte dell'Asia.

Con questa mostra Ortoteatro si apre ad un'importante collaborazione con istituzioni culturali estere.

L'esposizione del 2017 è infatti stata realizzata e allestita dal Museo Topic di Tolosa, nel Paese Basco spagnolo, nei sei mesi dall'ottobre 2013 al marzo 2014 e nasce nel 2010 dal progetto del burattinaio, regista e ricercatore barcellonese Toni Rumbau, di scrivere un libro per raccontare il suo pellegrinaggio nelle diverse città europee alla ricerca dei personaggi burattini discendenti da Pulcinella.

Un viaggio che partendo da Napoli l'ha portato in giro per tutto il continente europeo, dal Portogallo alla Russia, sulle tracce di burattini ancora vivi e presenti sulle scene e di altri invece caduti nell'oblio della memoria.

Un percorso affascinante che ho trovato poi esito nella pubblicazione di un libro e nella mostra che ha visto esposti un'ottantina di burattini e diversi teatrini provenienti da sedici differenti paesi europei.

Un lavoro di raccolta prezioso e unico, che ha incontrato l'apprezzamento del pubblico e degli studiosi.

Dopo Tolosa la mostra è stata poi ospitata nell'estate 2014 dal Museo della Marionetta di Lisbona in Portogallo.

Avendo saputo della mostra da alcuni ricercatori italiani che avevano contribuito alla sua realizzazione, abbiamo chiesto al Museo Topic la disponibilità a concedere il prestito della mostra per poterla portare anche in Italia; il Topic ha generosamente acconsentito e così avremo l'occasione nei primi mesi del 2017 di proporre in Prima nazionale anche al nostro pubblico questa prestigiosa esposizione.

Ai pezzi del prestito museale spagnolo, si aggiungeranno anche burattini provenienti da collezioni private e di compagnie italiane attive, che ci consentiranno di raccontare la ricchezza, la varietà e la complessità delle diverse tradizioni regionali del teatro popolare di burattini italiano, erede della Commedia dell'Arte.

Il percorso espositivo si completerà come sempre con una serie di importanti attività collaterali: oltre alla pubblicazione di un catalogo, alla mostra si affiancheranno un ciclo di spettacoli tematici, visite guidate e laboratori appositamente strutturati per le scuole, incontri e seminari sul teatro popolare di burattini con esperti di settore rivolti ad insegnanti e appassionati.



PROPOSTE PER LE SCUOLE

ATTIVITA' PER SCOLARESCE

IL FANTASTICO MONDO DEI BURATTINI

Percorso alla scoperta dei burattini della tradizione europea

La proposta didattica pensata per le classi di ogni ordine grado è divisa in due momenti: inizialmente un animatore/attore coinvolge gli studenti accompagnandoli in un percorso alla scoperta dell'esposizione di burattini, dopodiché gli studenti assistono a uno spettacolo teatrale (si vedano schede allegate).

Gli spettacoli si terranno sia al C.C. Aldo Moro di Cordenons che all'Ex Convento di San Francesco di Pordenone. Il calendario è in via di definizione.

COSTI:

VISITA ANIMATA DELL'ESPOSIZIONE + SPETTACOLO € 4,00

(DURATA: 2 ORE TOTALI)

VISIONE DI UNO SPETTACOLO TEATRALE € 3,00

Per altre informazioni, contattate la nostra segreteria organizzativa

all'indirizzo info@ortoteatro.it oppure telefonicamente al **348/3009028**



SPETTACOLI

ORTOTEATRO

L'uccellino, la gallinella e il cane

Tre storie per crescere - spettacolo con attrice e burattini – bambini 3/8 anni

Di e con Federica Guerra Pupazzi: Federica Guerra Musiche: Fabio Mazza Baracca e scenografie: Paolo Pezzutti

Regia: Fabio Scaramucci

Nelle tre storie che compongono lo spettacolo si parla della bellezza e della difficoltà di crescere e diventare grandi; si parla dell'importanza della generosità e dell'amicizia, della collaborazione e dell'aiuto reciproco.

La prima storia ha come protagonista un cane piccolo piccolo di nome Martino, capitato, chissà come, in un paese senza cani. Martino non sa né abbaiare né fare nessun altro verso. Lui sarebbe tranquillo se gli altri non lo prendessero in giro per questo. Si sente smarrito e parte alla ricerca di qualcuno che gli insegni ad abbaiare. Ci prova il gallo, incontra la volpe astuta, chiede aiuto al cuculo, evita il cacciatore, finché dopo molte avventure, buffe e tenere, troverà chi saprà, con pazienza e amore, insegnargli ad abbaiare. Martino conquista la propria autonomia e identità attraverso un percorso di fiducia che diventa entusiasmante se fatto con "i giusti maestri", con coloro che sanno toccare le giuste corde. Dal racconto di Gianni Rodari "Il cane che non sapeva abbaiare" – della raccolta "Tante storie per giocare".

Il secondo episodio è la rappresentazione di un racconto popolare inglese, ripreso da numerosi autori e diffuso in moltissime tradizioni orali: "LA GALLINELLA E IL CHICCO DI GRANO". La Gallinella Rossa ha dei chicchi di grano che decide di seminare.

Chiede aiuto ai suoi amici, la Papera, il Gatto, il Maiale, ma tutti rifiutano perché impegnati a giocare. E la stessa cosa avviene per la mietitura, per fare la farina, per impastare il pane... Quando, però, si tratta di mangiare e di dividere il pane Papera, Gatto e Maiale si presentano puntuali, allora la Gallinella Rossa darà loro una lezione.

Conclude lo spettacolo "TICO CHE NON PUÒ VOLARE", elaborazione del racconto illustrato di Leo Lionni "Tico dalle ali d'oro", si parla di un uccellino, Tico, appunto, che nasce, non si sa perché, senza ali. Questa grande differenza non gli impedisce di avere molti amici uccellini. Un giorno Tico riceve dall'Uccello dei Desideri delle ali d'oro e con quelle può, finalmente, girare il mondo. Impara ad essere generoso e comincia a regalare le piume dorate a chi ne ha bisogno, ai molti poveri che incontra per strada. L'altruismo di Tico viene premiato: per ciascuna ala d'oro regalata a Tico spunta un'ala nera!



Jacopo e i pirati mammalucchi

Spettacolo con attori, pupazzi, burattini e ombre – bambini 8/11 anni

con Federica Guerra, Fabio Mazza, Fabio Scaramucci **Pupazzi e scenografie** Mauro Fornasier

Regia Carlo Pontesilli e Fabio Scaramucci

Un'avventura che parla di interculturalità, convivenza pacifica tra popoli e civiltà con un pizzico di storia e geografia

Lo spettacolo narra dell'incredibile storia del viaggio reale e fantastico di un bambino friulano di Malnisio (Pordenone), Jacopo, rapito dai Turchi nel corso dell'ultima invasione del 1499. Le sue avventure si susseguono in Turchia, Egitto, Rodi e Venezia. Tutto inizia a Malnisio, dove i Turchi rapiscono Jacopo. Al mercato di Costantinopoli viene venduto ad un mercante che lo porterà al Cairo, alla corte del Sultano. Lì Jacopo impara non solo a combattere alla turca, ma apprende il corano assieme allo studio delle varie arti e scienze. Scopre insomma una terra ricca di cultura e valori. Grazie al suo coraggio diventa mammalucco (grado onorifico dell'esercito dell'Impero turco), e si avvia verso Venezia per mercanteggiare prodotti egiziani. Lungo la strada, a Rodi, verrà sfidato a duello da uno Stradiota, un soldato della Serenissima addestrato a combattere i mussulmani. A Venezia, nella spassosissima scena finale dello spettacolo, Jacopo ritroverà la madre, e porterà con lei a tutto il pubblico un messaggio di pace con due frasi tratte dal Corano e dal Vangelo.



La storia ci mostra due mondi che si integrano in un ragazzo che farà proprie due culture (cristiana e mussulmana) amandole ed apprezzandole entrambe nel loro specifico. La rappresentazione si avvale di ricchi ed articolati strumenti espressivi: teatro d'attore, ombre e pupazzi a bastone, burattini tradizionali.

IS MASCAREDDAS

Areste Paganós e la farina del diavolo - atto unico per burattini

Con Antonio Murru e Donatella Pau **Testo** Walter Brogginì, Donatella Pau e Antonio Murru **Costumi** Elisabetta Pau

Scenografie Antonio Murru e Donatella Pau **Sceneggiatura e Regia** Walter Brogginì **Burattini** Donatella Pau



Cosa succede se l'immortale storia di Romeo e Giulietta spicca un balzo dalle pagine di Shakespeare e fa capolino sull'allegro boccascena di un teatrino di burattini? E' così che inizia una storia rocambolesca, di forte impatto visivo, che vede protagonisti il burattino sardo Areste Paganos e due famiglie in perenne lotta tra loro. Perché gli Scorpioni Verdi e i Ragni Blu si sono giurati odio eterno? E perché le conseguenze di quest'odio ricadono sugli innocenti Rocco e Rosina? Quando c'è di mezzo la fantasia di Areste Paganos, figlio di

Belzebù e Pulcinella, le sorprese non mancano mai.

Areste Paganos e la farina del diavolo è una storia d'amore, con tutti i meccanismi classici della love-story. Ed è insieme un'avventura piena di gags, invenzioni sceniche e trovate comiche, nella quale Areste dovrà superare mille difficoltà che si oppongono all'unione tra due innamorati... Il nostro eroe avrà solo tre giorni di tempo per portare la pace e condurre a buon fine l'amore tra i due giovani. Tre giorni molto movimentati!

Lo spettacolo debuttò nel 1993 portando sulle scene un nuovo protagonista del teatro di animazione italiano: Areste Paganos, creato dalla fantasia di Donatella Pau e Tonino Murru per dare alla Sardegna un burattino radicato nella cultura e nelle tradizioni sarde, capace di misurarsi in modo rigoroso anche con temi legati alla cultura isolana. Cavallo di battaglia del repertorio di Is Mascareddas (insieme al secondo episodio della saga, Areste Paganos e i giganti), Areste Paganos e la farina del diavolo ha all'attivo più di novecento repliche in Italia e all'estero, ed è stato rappresentato in alcuni tra i più prestigiosi festival e teatri di animazione.

Areste Paganos ha vinto il premio Silvano d'Orba, uno tra i più importanti riconoscimenti del teatro di animazione in Italia. Il testo è stato pubblicato dalla casa editrice Condaghes.

Lo spettacolo è rappresentabile in Italiano e in Spagnolo.



Sede legale: viale Grigoletti 72/E – 33170 Pordenone
Sede operativa: c/o C.C. Aldo Moro, via Traversagna 4 – 33084 Cordenons (PN)
t. 0434/932725 – c. 348/3009028 – f. 0434/931551 c.f.p.i. 01608630933

LA CONTRADA

Alice nel Paese delle Meraviglie

Teatro d'attore e Puppazzi Fascia d'età dai 4 ai 11anni Durata 55 minuti

Fonte Adattamento Giulio Settimo **Regia** Fiaba tradizionale Giulio Settimo **Scene** Zorin Dom Karlovac (Croazia) **Costumi** Zorin Dom Karlovac (Croazia) **Musiche** Giovanni Settimo **Interpreti** Enza De Rose, Valentino Pagliei, Francesco Paolo Ferrara

Un titolo che ha ispirato tantissimi registi teatrali e cinematografici, che vi hanno trovato la giusta ispirazione per i loro lavori. Adatto ai più piccoli, ma in grado di convincere anche gli adulti, il testo di Lewis Carrol dal 1865 è uno dei più amati al mondo.

In questa nuovissima messinscena, il regista Giulio Settimo ha deciso di basarsi, come spesso accade, anche sul seguito, intitolato "Attraverso lo specchio e quel che Alice vi trovò", mantenendosi fedele all'originale ma concedendosi anche delle aggiunte.

La vicenda è quindi ambientata al giorno d'oggi. Alice è una bambina di otto anni con la testa tra le nuvole, che a scuola fatica a seguire le lezioni perché la sua fantasia troppo spesso la porta a girovagare per altri luoghi. Nel paese delle meraviglie, appunto, che è un posto in cui incontra tanti buffi personaggi, come il Bruco Buffo o il Cappellaio matto. Questo suo percorso la porta però a conoscere le diverse discipline scolastiche come la matematica, la storia, la geografia, l'inglese e l'italiano, prima di arrivare a confrontarsi con il test più importante, ovvero l'incontro con la famigerata Regina di Cuori, che minaccia di tagliarle la testa, perché non è adeguatamente preparata.

Per la prima volta nella sua storia la Contrada produce uno spettacolo di teatro di figura. In questa messinscena infatti il teatro si fonde con il teatro di figura misto e l'animazione a vista. Burattini e muppet animeranno tutta la vita nel paese delle meraviglie, nel quale la stessa Alice arriverà trasformata in un burattino. Impegnati in questa straordinaria avventura saranno Enza De Rose, che sarà Alice, affiancata dai mille personaggi di Francesco Paolo Ferrara e Andrea Tich. I pupazzi sono delle creazioni di Giulio Settimo realizzati, come le scenografie, in collaborazione con il Teatro Statale di Karlovaz, Gradtsko Kazaliste Zorin Dom



....ASPETTANDO LA MOSTRA... SPECIALE NATALE 2016

13 e 15 dicembre C.C. Aldo Moro di Cordenons (PN) - 14 dicembre Auditorium Concordia di Pordenone

ORTOTEATRO - Schiaccianoci e il Re dei Topi

Spettacolo di narrazione con oggetti e musica dal vivo

La celebre favola di Hoffmann diventa un testo teatrale coinvolgente ed emozionante, dove divertimento e magia convivono felicemente.

con Fabio Scaramucci e Fabio Mazza Elementi scenotecnici Paolo Pezzutti Musiche Fabio Mazza Regia Fabio Scaramucci

In scena due narratori-musicisti, così innamorati delle dolci atmosfere natalizie, da poterle far rivivere al pubblico anche quando Natale non è! Ed ecco sul palco, un enorme pacco regalo, con dentro il regalo più bello: una storia da raccontare.

E la storia inizia così...

Era la vigilia di Natale.

Nella grande sala, la mamma e il babbo stavano preparando un bellissimo albero, decorato con lustrini d'argento e candeline colorate.

E i bambini?

Beh... loro erano dietro la porta, a spiare curiosi, attendendo il momento di entrare.

Fritz e Marie, come tutti i bambini, aspettano con ansia i doni di Natale.

Un amico di famiglia regala loro uno Schiaccianoci di legno.

Sembra un oggetto innocuo, ma dentro i loro sogni si anima e diventa un personaggio magico, che li trascina in un mondo popolato di topi, fate, soldati, principi e principesse.

Una fra le più belle e coinvolgenti fiabe che ancora non manca di appassionare lettori e spettatori di ogni età.



12 dicembre C.C. Aldo Moro di Cordenons (PN)

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO - L'Armandone della Pimpa

teatro d'attore, cartoni animati, canzoni dal vivo - età consigliata 3-7 anni

di Francesco Tullio Altan Drammaturgia e regia Giorgio Scaramuzzino con Giorgio Scaramuzzino Voce Pimpa Francesca Vettori Musiche Paolo Silvestri

Quarant'anni fa, ispirato dalla figlia di pochi anni, Francesco Tullio Altan creava la Pimpa e il suo coloratissimo mondo di animali parlanti e oggetti animati, che dai fumetti ai dvd avrebbe divertito intere generazioni di giovanissimi. Il Teatro dell'Archivolto celebra questo importante compleanno, nonché il lungo sodalizio artistico con Altan, con un nuovo spettacolo dedicato alle avventure della cagnolina a pois rossi e del suo amico inseparabile, Armando.

E' mattina, l'Armandone cerca Pimpa e non la trova. Sicuramente sarà andata fuori a giocare. "Chissà cosa combinerà oggi" si chiede lui. La Pimpa riesce sempre a cacciarsi nelle storie più inaspettate". E mentre lui rievoca le mille avventure vissute insieme, Pimpa si materializza sullo schermo, via Skype (beh, è al passo con i tempi!), e così in diretta inizia a raccontare il suo incredibile viaggio.



Sede legale: viale Grigoletti 72/E - 33170 Pordenone
Sede operativa: c/o C.C. Aldo Moro, via Traversagna 4 - 33084 Cordenons (PN)
t. 0434/932725 - c. 348/3009028 - f. 0434/931551 c.f./p.i. 01608630933

FORMAZIONE INSEGNANTI

Le proposte di Ortoteatro rivolte agli insegnanti per l'a. s. 2016/2017 seguono due percorsi formativi.

Il libro, la parola, il racconto

La letteratura per l'infanzia e per l'adolescenza, negli ultimi anni ha prodotto numerosissime opere. Il percorso formativo vuole far avvicinare in diverse maniere, il lettore al libro attraverso tre corsi. Il progetto offre l'opportunità di conoscere meglio lo strumento voce, con cui si legge, racconta e insegna attraverso il **CORSO DI DIZIONE ED USO DELLA VOCE.**

Il laboratorio **E' UN LIBRO** invece è incentrato su come e cosa leggere ai bambini e ai ragazzi

AGGIORNIAMOCI SUI LIBRI, infine, prevede una serie di conferenze tematiche per conoscere meglio le nuove uscite librarie.

Il Teatro d'animazione in ambito educativo

Questo percorso è inserito nel progetto della cooperativa che ruota attorno all'evento "Le strade di Pulcinella", una mostra internazionale di burattini sulla figura di Pulcinella e delle maschere italiane tradizionali in Italia e in Europa e vuole approfondire il lavoro per progetti con il burattino. I percorsi formativi sull'utilizzo di tecniche e linguaggi del teatro di burattini nelle scuole dell'infanzia e primaria, prevede tre percorsi formativi:

LA COSTRUZIONE, L'ANIMAZIONE E IL GIOCO CON I BAMBINI

Tre percorsi volti ad evidenziare la dimensione ludica presente nella costruzione e nell'uso dei burattini, il piacere del gioco teatrale - individuale e di gruppo - col burattino, e la finalità che nell'impiego educativo deve essere più espressivo-relazionale che teatrale.

Costi:

CORSO DI DIZIONE ED USO DELLA VOCE	€ 130,00
PERCORSO DIDATTICO SULLA LETTURA	€ 95,00

Il Teatro d'animazione in ambito educativo

LA COSTRUZIONE	€ 60,00
L'ANIMAZIONE	€ 60,00
IL GIOCO CON I BAMBINI	€ 30,00
costo per i 3 laboratori	€ 130,00



CORSO DI DIZIONE ED USO DELLA VOCE

Finalità

Sapere utilizzare in maniera corretta la voce e conoscere le basi della dizione neutra moderna italiana. Attraverso esercizi mirati il corso ha la finalità di insegnare a gestire la voce in maniera corretta per evitare l'affaticamento dovuto alla respirazione non corretta o ad ansia.

Obiettivi

Ripristino della respirazione diaframmatica

Acquisizione e controllo della voce, dei toni e dei volumi

Possedere le nozioni base della pronuncia corretta secondo la dizione neutra moderna italiana.

Leggere e parlare in pubblico in maniera fluente.

Metodologia di lavoro

Lezioni frontali svolte durante la spiegazione delle regole della dizione neutra moderna italiana

Esercitazioni pratiche per ciò che riguarda la respirazione, l'uso della voce,

Programma

Il corso prevede i seguenti punti di approfondimento che verranno di affrontati durante tutte le lezioni del corso, ad eccezione della corretta respirazione diaframmatica che verrà svolta nelle prime quattro lezione (ove necessario)

- rilassamento corporeo finalizzato al ripristino della respirazione di diaframma
- esercizi per una corretta respirazione ed emissione della voce potenziamento del volume
- modulazione sulle tonalità
- articolazione
- studio delle regole di dizione (accenti tonici e fonici, vocali aperte e chiuse, consonanti sorde e sonore
- letture con sottotesto parlare in pubblico

Insegnanti

Fabio Scaramucci – formatore, attore Federica Guerra – formatrice , attrice

Durata

10 incontri di 2 ore ciascuno in orario serale i lunedì e i mercoledì. Sono previsti due corsi nell' a.s. 2016/2017

Calendario

o ottobre 10 – 12 – 17 – 19 – 24 – 26, novembre 2 – 7 – 9 – 14

o gennaio 23 – 25 – 30, febbraio 1 – 6 – 8 – 13 – 15 – 20 - 2

Sede: C. C. Aldo Moro Cordenons



PERCORSO DIDATTICO SULLA LETTURA

I PARTE: COME leggere a bambini e ragazzi

Finalità

Aiutare gli insegnanti ad affinare le proprie competenze nel campo della lettura per consolidare un'abitudine di ascolto e di lettura nei bambini e ragazzi anche al di fuori dell'ambito scolastico. Un percorso incentrato non solo sulle tecniche "teatrali" ma sull'emozione, la comunicazione e trasmissione dell'amore verso la lettura. In tutte le scuole è presente una biblioteca e un momento dedicato alla lettura. Ciò fa sì che la famiglia viene coinvolta in maniera fattiva, creando anch'essa momenti di lettura a casa!

Programma

- perché leggere
- cosa leggere (ogni età ha il suo libro)
- creare la giusta atmosfera prima della lettura;
- comunicare con la voce (i volumi, la modulazione, l'articolazione)
- comunicazione non verbale (presenza scenica e gestualità)
- inventare e creare il testo che si trova nella lettura in atto
- interpretazione
- utilizzo del libro e delle illustrazioni
- esempi di utilizzo di altri strumenti (proiezioni, musica, etc.)

Obiettivi

- Promuovere la formazione degli insegnanti sulle tecniche di lettura
- Ampliare le competenze didattiche in relazione alla lettura
- Ampliare le conoscenze e la curiosità sulle nuove forme di letteratura per l'infanzia

Relatore: Fabio Scaramucci – formatore, attore

Durata: 5 incontri di 2 ore ciascuno in orario serale

Calendario: novembre 21, 23, 28, 30, dicembre 5

Sede: C. C. Aldo Moro Cordenons

II PARTE: COSA leggere a bambini e ragazzi (conferenze tematiche)

Finalità

Aiutare gli insegnanti ad affinare le proprie competenze nel campo della lettura per consolidare un'abitudine di ascolto e di lettura nei bambini e ragazzi anche al di fuori dell'ambito scolastico. Un percorso formativo volto ad ampliare le conoscenze relative alle nuove o meno, uscite librerie, diverse per argomento, fascia d'età o genere.

Programma

- 5 conferenze che affrontano i seguenti temi:
- emozioni e sentimenti
 - intercultura
 - bullismo e diversità
 - crescita
 - umorismo e comicità

Obiettivi

- Promuovere la formazione degli insegnanti sulla letteratura per ragazzi
- Ampliare le competenze didattiche di lettura
- Ampliare le conoscenze e la curiosità sulle nuove forme di letteratura per l'infanzia

Relatore: Fabio Scaramucci – formatore, attore

Calendario: 26 ottobre, 16 novembre, 1 dicembre, 1 e 15 febbraio

(ogni conferenza ha la durata di 2 ore circa)

Sede: C. C. Aldo Moro Cordenons



IL TEATRO D'ANIMAZIONE IN AMBITO EDUCATIVO

LA COSTRUZIONE

Finalità

Il corso si propone di far conoscere e sperimentare alcune tecniche di costruzione del teatro d'animazione, con lo sguardo rivolto al successivo impiego nella pratica educativa delle competenze acquisite.

Obiettivi

- Promuovere la formazione degli insegnanti sulle tecniche di costruzione di burattini
- Ampliare le competenze didattiche in relazione al Teatro di animazione in ambito educativo
- Ampliare le conoscenze e la curiosità sulle nuove forme di teatro di animazione

Programma

- strumenti e tecniche della creazione
- gioco coi materiali
- lavoro d'elaborazione progettuale
- esperienze di costruzione di "oggetti" da animare, col coinvolgimento dei partecipanti

Relatore: Walter Broggin, Formatore **Calendario:** febbraio/maggio 2017

Durata: 2 giornate di 8 ore complessive. **Sede:** C. C. Aldo Moro Cordenons

LA MANIPOLAZIONE

Finalità

Il corso si propone di far conoscere e sperimentare alcune tecniche di manipolazione del teatro d'animazione e il relativo impiego educativo che deve essere più espressivo-relazionale che teatrale.

Obiettivi

- Promuovere la formazione degli insegnanti sulle tecniche di manipolazione dei burattini
- Ampliare le competenze didattiche in relazione al Teatro di animazione in ambito educativo
- Ampliare le conoscenze e la curiosità sulle nuove forme di teatro di animazione

Metodologia di lavoro

Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche sulla manipolazione del proprio burattino

Programma

- esperienze d'uso degli oggetti costruiti
- utilizzo dei burattini in semplici giochi
- improvvisazioni
- principi fondamentali dell'animazione tecnici, espressivi ed interpretativi.
- dimensione ludica presente nell'uso dei burattini e il rapporto animatore-oggetto animato;

Relatore: Walter Broggin, Formatore **Durata:** 2 giornate di 8 ore complessive. **Sede:** C. C. Aldo Moro Cordenons



IL GIOCO CON I BAMBINI

Finalità

La conferenza si propone di illustrare le basi pedagogiche e metodologiche progettuali di un "progetto educativo" che comprenda l'utilizzo del burattini nella pratica educativa quotidiana

Obiettivi

- Promuovere la formazione degli insegnanti sul lavoro per progetti con il burattino
- Ampliare le competenze didattiche in relazione al Teatro di animazione in ambito educativo
- Ampliare le conoscenze e la curiosità sulle nuove forme di teatro di animazione

Metodologia di lavoro

La metodologia utilizzata fa riferimento ai principi dell'educazione degli adulti ed è quella della conferenza. Verranno utilizzati supporti informatici per l'illustrazione delle tematiche, supporti cartacei ed esempi pratici.

Programma

- esempi di elaborazione e di sperimentazione di un progetto educativo che integri tecniche e strumenti del teatro d'animazione nella metodologia del "lavoro per progetti"
- l'integrazione tra strumenti, codici e linguaggi del teatro d'animazione, lo sviluppo globale della personalità del bambino ed il progetto educativo scolastico.
- riflessioni sugli aspetti espressivi e le valenze relazionali presenti nel gioco teatrale con gli oggetti, sul manifestarsi di meccanismi proiettivi e/o identificativi in relazione ai "personaggi" creati e impiegati.

Relatore: Walter Brogini, Formatore **Calendario:** febbraio/maggio 2017 **Durata:** 4 ore complessive



INFO & PRENOTAZIONI

ORTOTEATRO SOC. COOP.

Sede organizzativa: Centro Culturale Aldo Moro via
Traversagna 4 – 33084 Cordenons (PN)

0434/932725 • **348/3009028**

info@ortoteatro.it

Facebook: ortoteatro

www.ortoteatro.it





Sede legale: viale Grigoletti 72/E – 33170 Pordenone
Sede operativa: c/o C.C. Aldo Moro, via Traversagna 4 – 33084 Cordenons (PN)
t. 0434/932725 – c. 348/3009028 – f. 0434/931551 c.f./p.i. 01608630933